



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

# D.U.V.R.I.

## Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo del Governo 09 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche  
secondo le linee guida redatte dall'Università degli Studi di Torino  
Il presente documento viene allegato al contratto di appalto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.

### ASILO NIDO COMUNALE – ALBERO BLU



ALBERO BLU  
Nido d'infanzia comunale

Il Datore di Lavoro

(Sig. Carlo Valente)

In collaborazione con

Il R.S.P.P.

(T.I.A.L. Andrea Sut)

Per presa visione

Il R.L.S.

(Sig. Giulio Salvarezza)

Data redazione: 21 Gennaio 2022

Revisione: 00



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

## Sommario

1.	GENERALITÀ .....	3
2.	IDENTIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA.....	4
3.	ORGANIGRAMMA DELLA COMMITTENZA .....	4
4.	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DELLE IMPRESE OGGETTO DEL CONTRATTO .....	5
5.	AMBIENTI DI LAVORO / REPARTI.....	8
6.	PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....	9
7.	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE .....	11
8.	FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE AREE LAVORATIVE .....	12
9.	FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE AREE LAVORATIVE ED INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE TRA LE IMPRESE .....	13
10.	INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ E DELLE MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE.....	15
11.	MISURE GENERALI PER IL GOVERNO DEI RISCHI INTERFERENZIALI .....	16
12.	GESTIONE DEGLI INCIDENTI E DELLE EMERGENZE .....	17
13.	COSTI DELLA SICUREZZA .....	17
14.	ALTRE INFORMAZIONI.....	18

**ALLEGATO A - VERIFICA IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE**

**ALLEGATO B - VERBALE DI COORDINAMENTO**

**ALLEGATO C - ELENCO ATTIVITÀ E RISCHI INTERFERENZIALI**



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

## 1. Generalità

Il presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* è redatto ai fini dell'adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e alle successive modifiche apportate dal D. Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009; lo stesso deve essere consegnato all'Impresa e/o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa) per lavori oggetto di contratto, appalto, opera o fornitura o durante la stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei lavori. Dal canto suo l'impresa è tenuta a fornire specifiche informazioni sui rischi apportati all'interno delle aree di pertinenza dell' Asilo Nido L'albero BLU sito nel Comune di Busalla durante la loro permanenza, su formato cartaceo o su supporto informatico.

Nel rispetto della sua piena autonomia organizzativa e gestionale l'impresa è tenuta ad attuare, nell'esecuzione dei lavori affidati, le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. L'impresa è inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso le aree di pertinenza dell' Asilo Nido L'albero BLU sito nel Comune di Busalla informazioni e formazione adeguate circa la natura e l'entità dei rischi ai quali possono andar incontro, nonché precise istruzioni comportamentali.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente al datore di lavoro o al R.S.P.P. della committente, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dal Comune di Busalla, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico competente dell'Impresa possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008, previa comunicazione al Responsabile dell'area sociale scolastica e culturale o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Busalla.

I contenuti del presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della *Riunione di coordinamento*, convocata su iniziativa del Responsabile dei Lavori prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, della quale viene redatto apposito *Verbale*.

DUVRI	REV. N°	DATA
1ª emissione	00	21 Gennaio 2022



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

## 2. Identificazione della committenza

Denominazione:	COMUNE DI BUSALLA
Forma giuridica:	Ente pubblico
Sede Legale ed Operativa:	Piazza Macciò, 1 16012 Genova (GE)
Partita IVA:	00867000101
Codice Fiscale:	00867000101
Datore di Lavoro:	Sig. Carlo Valente
Attività economica:	Pubblica amministrazione
Codice ATECO 2007:	84.00.00



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

### 3. Organigramma della Committenza

Di seguito, in base a quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si riportano i ruoli e le relative responsabilità identificate all'interno dell'azienda:

RUOLO PER LA SICUREZZA	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO	GEOM. CARLO VALENTE
R.S.P.P.	T.I.A.L. ANDREA SUT
R.L.S.	SIG. GIULIO SALVAREZZA
MEDICO COMPETENTE	DOTT. PIERO LUIGI SALVAREZZA

### 4. Identificazione delle attività svolte e delle imprese oggetto del contratto

Nell'Allegato A sono riportati i dati delle imprese propedeutici alla verifica dell'idoneità tecnica professionale.

Il comma 3-bis dell'art. 26, D. Lgs. 81/08, dispone che l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti da:

- rischio di incendio di livello elevato;
- attività in ambienti confinati;
- presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive;
- presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08.

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

**Asilo Nido L'ALBERO BLU – Via Maria Bonningher n. 41 – Busalla (GE)**

<b>Rif.to</b>	<b>Servizio Svolto</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Continuità</b>
<b>A</b>	Refezione <sup>1</sup>	Triennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi Dal 1° Settembre al 31 Luglio
<b>B</b>	Gestione della struttura, servizio educativo, ausiliario e pulizie	Triennale	Dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 Dal 1° Settembre al 31 Luglio

**Attività di manutenzione<sup>2</sup>**

<b>Rif.to</b>	<b>Servizio Svolto</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Continuità</b>
<b>C_A</b>	Manutenzioni straordinarie (edili)	In relazione agli eventi	Durante il periodo di chiusura della struttura (sabato o periodo estivo) per non causare interruzione attività scolastica
<b>C_B</b>	Estintori	Semestrale	Durante l'orario di lavoro per la durata di ca. 1 ora
<b>C_C</b>	Impianti elettrici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	Durante il periodo di chiusura della struttura (sabato o periodo estivo) per non causare interruzione attività scolastica
<b>C_D</b>	Impianti termici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	
<b>C_E</b>	Impianti idraulici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	

**N.B.:** Per l'identificazione dell'impresa esecutrice dei servizi di cui sopra si rimanda allegato A ed al contratto di appalto di cui la presente è parte integrante.

**Nota 1:** Il Servizio di Refezione comprende le attività svolte all'interno dell'area cottura dell'Asilo Nido.

**Nota 2:** Gli interventi una volta calendarizzati mantengono i giorni di svolgimento stabiliti per tutto l'anno. Alcuni di questi saranno svolti dal Comune di Busalla o resteranno a capo dello stesso in quanto proprietario della struttura.



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

## ELENCO IMPRESE CHE, ALLA DATA DI REDAZIONE DEL PRESENTE DUVRI, PRESTANO LAVORI E/O SERVIZI E CHE APPORTANO ALLA COMMITTENZA RISCHI INTERFERENZIALI

### Impresa n. 1:

<i>Oggetto del contratto</i>	refezione e gestione centro cottura principale
<i>Denominazione e ragione sociale</i>	<b>Dussmann S.r.l.</b>
<i>Luogo di svolgimento dei lavori</i>	Rif.to A

### Impresa n. 2:

<i>Oggetto del contratto</i>	Servizio di assistenza scolastica educativa
<i>Denominazione e ragione sociale</i>	<b>Cooperativa Sociale Quadrifoglio Due</b>
<i>Luogo di svolgimento dei lavori</i>	Rif.to B



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

## 5. Ambienti di lavoro / reparti

Di seguito riportiamo gli ambienti di lavoro e reparti dove le imprese possono transitare o lavorare nel corso della loro permanenza presso gli ambienti del Comune di Busalla:



ALBERO BLU  
Nido d'infanzia comunale

### UNITA' LOCALE - ASILO NIDO ALBERO BLU

Edificio composto da un piano terra e un piano rialzato. Entrambi i piani sono accessibili dall'esterno e collegati internamente da scale. L'edificio è raggiungibile mediante strada comunale: tutta l'area di pertinenza esterna risulta recintata; l'immobile è suddiviso nelle aree qui sotto riportate.

#### Piano Terra

Ambiente di Lavoro / Reparto		Impresa
1)	cucina	Rif.to A
2)	aule ludiche e ricreative	Rif.to B Personale del Comune di Busalla
3)	zona nanna (n.ro 2)	Rif.to B Personale del Comune di Busalla
4)	mensa	Rif.to A Rif.to B Personale del Comune di Busalla
5)	dispense e magazzini	Rif.to A Rif.to B Personale del Comune di Busalla
6)	spogliatoio e servizi igienici	Rif.to B Personale del Comune di Busalla

L'accesso per fornitori e ditte può avvenire direttamente dall'esterno, senza inficiare l'accesso degli infanti e personale.

#### Spazio Esterno

Cortile a cielo aperto, di pertinenza dell'asilo nido, utilizzato per attività ricreative.



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

## 6. Processo di Valutazione dei Rischi da interferenze

Il processo per la valutazione dei rischi da interferenze consta delle seguenti fasi:

### ANALISI DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI CONTRATTO DI FORNITURE O D'OPERA

- verifica dei requisiti tecnico-professionali e della rispondenza ai dettami previsti dal D. Lgs. 81/08 dell'impresa (si veda Allegato A);
- definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati all'interno dell'azienda a impresa appaltatrice ovvero lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre l'individuazione dei casi per i quali si possa ragionevolmente ritenere non essere presenti rischi interferenziali, individuati in:
  - ✓ le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
  - ✓ i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità della Committente;
  - ✓ i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la Committente;
  - ✓ i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni (non necessariamente consecutivi), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

### VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Valutazione preliminare ad opera del Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione del contratto.

### PREDISPOSIZIONE DEL DUVRI

Individuazione delle misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze. Le direttrici secondo cui l'Ente Comunale si muove per ottenere una significativa riduzione del rischio da interferenze sono:

- ✓ sfasamento spaziale delle attività interferenti;
- ✓ sfasamento temporale delle attività interferenti;
- ✓ gestione del rischio di interferenza mediante misure di prevenzione e protezione individuali o collettive, apprestamenti, procedure organizzative di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi, infrastrutture e attrezzature.

In analogia a quanto previsto nel codice dei contratti, relativamente ai lavori, è fatto obbligo al Fornitore di presentare proposte integrative al D.U.V.R.I. ove ritenga, sulla base della propria



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, proposte che naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte dell'Ente Comunale.

#### **ATTUAZIONE DEL DUVRI (A FRONTE DELL'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO)**

Cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto e coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione ovvero, ove ciò non è possibile, la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione della fornitura o dell'opera. Se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta del Fornitore, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, il D.U.V.R.I. sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

L'Ente Comunale richiede all'Impresa la compilazione, all'atto dell'esecuzione del contratto, di un "verbale di cooperazione e coordinamento", Allegato B al presente documento.

Il verbale consta delle seguenti parti:

- disposizioni di sicurezza che le imprese esecutrici ovvero i lavoratori autonomi si impegnano ad adottare;
- individuazione, ad opera delle imprese esecutrici dei lavori ovvero dei lavoratori autonomi, di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle regolamentate nei, connesse alle interferenze venutasi a creare in relazione alla sovrapposizione di più attività.

La sottoscrizione del verbale rappresenta l'attestazione della conformità della procedura comunale messa in atto per la gestione dei contratti all'interno del **COMUNE DI BUSALLA** nel rispetto degli adempimenti normativi e l'accettazione ad opera delle parti delle disposizioni in esso contenute.



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

## **7. Metodologia di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze**

Ciascuna delle attività è caratterizzata da specifiche fasi operative, dalle quali possono derivare rischi da interferenza per i dipendenti dell'Ente Comunale.

L'interferenza si crea nel momento in cui due o più lavorazioni vengano effettuate nello stesso contesto ambientale da parte di personale facente capo a Datori di Lavoro diversi, che si tratti di Committente/Fornitore o di più Fornitori.

La valutazione del rischio di cui al presente D.U.V.R.I. prevede l'individuazione a priori delle interferenze tra le attività oggetto del Contratto di appalto e l'organizzazione e l'ambiente di lavoro del Comune di Busalla (Palazzo Comunale), in base al piano dei lavori da concordare ed alle caratteristiche del contesto ambientale in cui vengono svolte le attività.

Nel presente D.U.V.R.I. si valutano ed identificano i rischi derivanti dalle interferenze e si provvede ad identificare ed adottare le misure di prevenzione e protezione sia per controllare e vigilare le situazioni di interferenza, sia per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalle interferenze stesse.

A fronte dei rischi di interferenza identificati nel presente documento vengono definite le misure specifiche di prevenzione alla tabella del capitolo 10.



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

### Fattori di rischio presenti nelle aree lavorative

Negli ambienti di lavoro di pertinenza del Comune di Busalla sono presenti i sotto-elencati fattori di rischio e i conseguenti rischi potenziali:

#### LUOGHI DI LAVORO – PALAZZINA COMUNALE (tutti i piani)

Luoghi di lavoro	
Protezione dai fulmini	n.p.
Impianti elettrici	Presente
Atmosfere esplosive	n.p.
Condizioni microclimatiche	n.p.
Illuminazione	n.p.
Agenti biologici	
Agenti biologici classificati	variabile *
Microrganismi geneticamente modificati	n.p.
Organismi geneticamente modificati	n.p.
Colture cellulari potenzialmente patogene	n.p.
Materiale biologico potenzialmente infetto di origine umana o animale	n.p.
Allergeni di origine biologica	n.p.
Sostanze pericolose	
Agenti chimici	n.p.
Agenti cancerogeni e mutageni (cat. 1 e 2)	n.p.
Gas tecnici e/o medicali	n.p.
Agenti fisici	
Rumore	n.p. [Leq inferiore a 80 dB(A)]
Ultrasuoni, infrasuoni	n.p.
Vibrazioni	n.p.
Campi elettromagnetici e ROA	n.p.
Macchine e attrezzature di lavoro	
Macchine	n.p.
Attrezzature manuali e portatili	Presente
Apparecchi per il sollevamento di carichi (transpallet / carrelli elevatori)	n.p.
Apparecchiature elettriche	Presente
Attrezzature munite di videoterminali	Presente
Altri fattori di rischio	
Movimentazione dei carichi	Presente
Fattori psicofisici di disagio	n.p.
Rischio incendio	Presente [MEDIO]

n.p. = rischio non presente o non suggestionante per le imprese in appalto

n.c. = non classificabile e comunque non dipendente dalla Committenza

\* alla data di stesura del presente documento è in corso lo stato di emergenza dovuto al prorogarsi della pandemia da Virus Covid-19. Si rimanda ai Protocolli anticontagio elaborati per l'identificazione delle misure di prevenzione e protezione.



## 8. Fattori di rischio presenti nelle aree lavorative ed individuazione delle possibili interferenze tra le imprese

In seguito sono indicate le aree dove si possono presentare rischi da interferenze durante lo svolgimento di attività da parte delle Imprese (si fa presente che saltuariamente possono recarsi presso la sede in oggetto operatori del COMUNE DI BUSALLA per attività di ordinaria manutenzione e/o sopralluoghi di varia natura).

### a. Metodologia di valutazione

Criterio di valutazione adottato  $R = P \times G$

Il rischio R è dato dal prodotto della Probabilità P per la Gravità G; associando a ciascuno dei fattori P e G quattro diversi livelli, la definizione del rischio di cui sopra fornisce una matrice a 16 valori, e cioè:

		Gravità del possibile danno			
		Lieve	Serio	Grave	Gravissimo
Probabilità di accadimento		1	2	3	4
Improbabile	1	1	2	3	4
Possibile	2	2	4	6	8
Probabile	3	3	6	9	12
Estremamente probabile	4	4	8	12	16

Sulla base dei valori ottenuti dell'indice si possono individuare 4 differenti livelli di rischio:

- L1 - Livello di rischio TRASCURABILE, per valori di indice di rischio pari a 1 e 2;
- L2 - Livello di rischio BASSO o TOLLERABILE, per valori di indice di rischio pari a 3 e 4;
- L3 - Livello di rischio MEDIO, per valori di indice di rischio pari a 6 ed 8;
- L4 - Livello di rischio ALTO o ELEVATO, per valori di indice di rischio pari a 9, 12 e 16.

### b. Descrizione e valutazione dei rischi interferenziali

Si riportano le attività svolte dalle imprese e i relativi rischi interferenziali nelle aree di competenza.



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	Dussmann S.r.l.
OGGETTO DEL CONTRATTO	Refezione e gestione centro cottura principale

AMBIENTE DI LAVORO / REPARTO	ATTIVITÀ ED INTERFERENZE
PIANO TERRA (cucina e magazzini)	Preparazione delle pietanze
	Movimentazione dei materiali e del materiale
	Passaggio pedonale

RISCHIO SPECIFICO	PROBABILITA' DI ACCADIMENTO	GRAVITA' DEL POSSIBILE DANNO	RISCHIO POTENZIALE
Schiacciamenti	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Caduta di materiali	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Scivolamenti a livello	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Ustioni	2 - Possibile	3 - Grave	6 - MEDIO
Urti, impatti, tagli	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Elettrocuzione	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - BASSO
Rumore	-	-	Inferiore a 80 dB

DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	Cooperativa Sociale Quadrifoglio Due
OGGETTO DEL CONTRATTO	Servizio di assistenza scolastica educativa

AMBIENTE DI LAVORO / REPARTO	ATTIVITÀ ED INTERFERENZE
PIANO PRIMO (aule ludiche, servizi igienico sanitari e altri locali)	Attività di servizio scolastico con gli infanti
	Passaggio pedonale

RISCHIO SPECIFICO	PROBABILITA' DI ACCADIMENTO	GRAVITA' DEL POSSIBILE DANNO	RISCHIO POTENZIALE
Schiacciamenti	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Caduta di materiali	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Scivolamenti a livello	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Urti, impatti, tagli	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Elettrocuzione	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - BASSO
Rumore	-	-	Inferiore a 80 dB

**NOTA:** le possibili interferenze permangono durante la preparazione dei pasti e nelle attività di collaborazione tra le imprese operanti all'interno dei locali.



## 9. Individuazione delle interferenze tra le attività e delle misure specifiche da adottare

Nella tabella qui di seguito si analizzeranno le specifiche interferenze apportate dalle Imprese e le misure di prevenzione e protezione da adottare durante l'esecuzione degli appalti.

Fasi durante le quali si possono verificare interferenze	
1)	Refezione
2)	Servizio Educativo e Ausiliario
Misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ informazione ai lavoratori sui possibili rischi da interferenze tra le imprese</li><li>▪ riunione preventiva di coordinamento tra la committenza e l'impresa</li><li>▪ si dovrà provvedere ad attuare un coordinamento con gli operatori presenti nell'area</li><li>▪ obbligo d'uso dei DPI (nei casi previsti) per i lavoratori dell'impresa esecutrice</li><li>▪ nei limiti del possibile le operazioni dovranno essere svolte con sfasamento temporale e speciale dell'attività nei confronti della committenza e dei possibili avventori</li><li>▪ le attività di manutenzione dovranno essere sospese qualora ve ne sia necessità o vi sia presenza di personale non autorizzato nell'area oggetto dei lavori</li><li>▪ vigilanza da parte del responsabile dei lavori sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza da parte dei lavoratori dell'impresa</li><li>▪ richiesta all'impresa di presa visione e accettazione dell'allegato B del presente documento</li><li>▪ comunicazione da parte dell'impresa di eventuali anomalie o situazioni di pericolo riscontrate</li><li>▪ divieto di utilizzo per l'impresa delle attrezzature di lavoro della Committenza, previa autorizzazione scritta dalla stessa</li></ul>	
Ulteriori indicazioni	
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ il personale del nido deve assistere i bambini in funzione delle diverse esigenze connesse all'età degli stessi per tutta la durata del pranzo. Il personale sia educativo che ausiliario deve garantire la massima attenzione e vigilanza durante il momento del pasto degli infanti e consumare il proprio pasto in orario differente</li><li>▪ il personale educativo dovrà essere presente al nido in maniera da assicurare sempre il seguente rapporto educatore/infante: 1/5 fino ai 12 mesi; 1/7 fino ai 24 mesi, 1/10 fino ai 36 mesi</li><li>▪ nell'asilo dovranno comunque essere presenti almeno due operatori anche nei momenti di minima presenza;</li><li>▪ per tutto il periodo di apertura del nido deve essere presente sempre almeno un educatore in possesso della certificazione attestante l'idoneità a praticare la cosiddetta "manovra antisoffocamento"</li></ul> <p><i>nota: per tutte le altre indicazioni si rimanda alla visione del contratto di riferimento.</i></p>	



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

### **a. Misure generali per il governo dei rischi interferenziali**

Sulla base dell'analisi delle attività oggetto del Contratto e delle modalità di svolgimento delle stesse, tenuto conto che:

- l'impresa, nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente della Committente, eliminando ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa con quella della Committente e di eventuali altre imprese presenti;
- l'impresa si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutte le regole interne stabilite dalla Committente:
  - le procedure previste per il controllo degli accessi nonché tutte le limitazioni relative ad eventuali zone ad accesso controllato e/o protette come da normativa interna;
  - le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, quali esposte nelle apposite bacheche;
- **l'impresa si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutti i comportamenti da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni nei locali in cui si svolgono i lavori oggetto del contratto, quali a titolo non esaustivo:**
  - ✓ non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza,
  - ✓ non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo per il luoghi di transito, o non lasciare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo e interdire il passaggio a terzi,
  - ✓ non utilizzare abusivamente materiali e/o attrezzature della Committente,
  - ✓ l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro,

Nel caso in cui durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dall'impresa (od eventualmente dovuti alla presenza di altre Imprese), *l'impresa nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione degli stessi in contraddittorio con la stessa Committente e/o le eventuali altre Imprese mediante la stesura del "Verbale di coordinamento"*.

Altresì l'impresa dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo nei vari siti oggetto di appalto e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

## 10. Gestione degli incidenti e delle emergenze

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi – anche in area di cantiere se questo è posto in contiguità con le attività dell’Ente Comunale – deve venire tempestivamente segnalata al personale del COMUNE DI BUSALLA al fine di consentire l’attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l’obbligo per il personale dell’Impresa di adoperarsi – nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione – per la riduzione al minimo dei danni.

L’Impresa provvederà con propri mezzi e personale adeguatamente formato all’attuazione delle misure di protezione in caso di incidente o di emergenza in area di cantiere interdetta al personale del COMUNE DI BUSALLA.

I lavoratori dell’Impresa in caso di allarme devono sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature e abbandonare prontamente l’area interessata dall’evento seguendo le norme di comportamento vigenti nell’edificio e le istruzioni impartite dal personale addetto alla gestione delle emergenze. Alle stesse imprese saranno consegnati degli opuscoli informativi sui comportamenti da tenere e sulle modalità di evacuazione da adottare in caso di emergenza.

## 11. Costi della sicurezza

In relazione a quanto esposto nei paragrafi di cui sopra, allo stato attuale l’adozione di disposizioni per la sicurezza possano generare i seguenti costi per la sicurezza:

Categoria/Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo €	Totale €
Attuazione dei piani di sicurezza, DUVRI, etc. (es. D.P.I., segnaletica, delimitazioni, etc.)	A corpo	-	-	-	500.00
<b>Oneri della sicurezza:</b>				<b>€ 500.00</b>	

Eventuali costi non previsti nel presente documento saranno valutati nelle successive revisioni.



COMUNE DI BUSALLA  
Città Metropolitana di Genova

## 12. Altre informazioni

I servizi igienici presenti all'interno della struttura sono a disposizione del personale e delle maestranze esterne per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.

Busalla (GE), li 21 Gennaio 2022

Il Datore di Lavoro  
(Geom. Carlo Valente)

In collaborazione con

Il R.S.P.P.  
(T.I.A.L. Andrea Sut)

Per accettazione

Il Responsabile dell'Appalto

(\_\_\_\_\_)

# ***Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali***

*Ai sensi del D.L. 81/08*

***Azienda Committente:***



Comune di Campomorone (Genova)

***Azienda Appaltatrice:***

.....

***Oggetto Appalto:***

Gestione progetto educativo presso l'Asilo Nido Comunale "Mela Verde" per il periodo dal ..... al .....

*Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto*

**INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>8</b>
<b>2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE.....</b>	<b>8</b>
<b>3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....</b>	<b>9</b>
<b>RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI .....</b>	<b>10</b>
<b>4. FIGURE DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>15</b>
<b>5. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO.....</b>	<b>17</b>
<b>6. MISURE DI EMERGENZA.....</b>	<b>17</b>
<b>7. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE .....</b>	<b>17</b>

## Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

### I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Responsabilità:

Responsabile del servizio: Dott. ssa Maria Rita Monteverde

Approvazione:

Comune di Campomorone (Ge)	FIRMA	DATA
Dott. ssa Maria Rita Monteverde		

Presenza Visione ed integrazione:

Azienda Appaltatrice responsabile della gestione del nido "La mela verde"

....."

	FIRMA	DATA
Sig./ra .....		

Presenza Visione:

Azienda Appaltatrice responsabile della preparazione dei pasti

.....

	FIRMA	DATA
Sig./ra .....		

### II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
<b>1</b>	13/04/2017
<b>2</b>	17/10/2017
<b>3</b>	4/1/2018
<b>4</b>	19/05/2021
<b>5</b>	23/12/2021

## Normativa

### CODICE CIVILE

#### **Art. 1655 Nozione**

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

#### **Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera**

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

### **Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dalla Legge 98 del 09/08/2013**

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

## **Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto**

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortuni e malattie professionali di cui all'art. 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, in proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi e forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418

## **Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto**

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e data di assunzione.

## **Definizioni**

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

## Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

### 1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3-ter dell'art. 26 del d.l. 81/08 così come integrato dal D.L. 106/09.

Le figure che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono:

**Ditta appaltante:** Comune di Campomorone che redige il presente documento secondo i rischi standard

**Ditta appaltatrice:** ..... responsabile della gestione dell'Asilo Nido "La mela verde"

**Ditta ove si svolge il servizio:**

- **Asilo Nido Comunale "La mela verde"** che ha funzioni di "Datore di Lavoro presso cui si svolge l'attività e che quindi ai sensi di legge integra ed aggiornerà il presente Documento

### 2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

Committente	
Ragione Sociale	Comune di Campomorone (Ge)
Indirizzo	Via Antonio Gavino, 144 r
Recapiti Telefonici	010 7224318
Partita Iva e Codice Fiscale	00769440108

Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Ditta responsabile della preparazione dei pasti	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

### **3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

Il servizio deve essere erogato, di norma, per un periodo di undici mesi, con inizio il 1° settembre e termine il 31 luglio, dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali e i periodi di sospensione in occasione delle festività natalizie e pasquali, per un massimo di dieci giorni lavorativi, salvo diversa statuizione deliberata dai singoli Comitati di Controllo delle strutture.

Ogni giorno di apertura dell'asilo nido il servizio deve essere assicurato per almeno 10 ore consecutive a partire dalle ore 7,30 garantendo comunque la custodia dei bambini anche in caso di ritardo da parte delle famiglie rispetto all'orario di chiusura, fatte salvi ampliamenti di fascia oraria proposti in sede di offerta dal soggetto aggiudicatario. Il Comune si riserva di modificare la durata oraria del servizio in misura inferiore al minimo indicato.

Il servizio prevede, di norma:

(a) L'ingresso al nido dalle ore 7,30 alle ore 9,30;

(b) Lo svolgimento delle attività didattiche e ludiche programmate fino alle ore 10,30, quindi igiene dei bambini in preparazione del momento del pranzo

Il personale del nido deve assistere i bambini in funzione delle diverse esigenze connesse all'età degli stessi per tutta la durata del pranzo. Il personale, sia educativo che ausiliario, deve garantire la massima attenzione e vigilanza durante il momento del pasto dei bimbi e consumare il proprio pasto in orario differenziato;

(d) Dalle ore 13,00-13,30 alle ore 14,30-15,00, fatte salve le esigenze individuali, è previsto il momento di riposo;

(e) Dalle ore 14,30-15,00 inizia il "risveglio", accompagnato dalla merenda a da momenti di gioco libero, in attesa dell'uscita prevista tra le ore 16 e le ore 17,30 per i bambini con frequenza full-time e dalle ore 12,30 alle ore 13,30 per i bambini con frequenza part-time;

(f) Il personale educativo dovrà essere presente al nido in maniera da assicurare sempre il seguente rapporto educatore/bambino: 1/5 fino ai 12 mesi, 1/7 fino ai 24 mesi, 1/10 fino ai 36 mesi;

(g) Il personale di supporto, che dovrà essere almeno un collaboratore addetto ai servizi generali, dovrà essere presente al nido in relazione alla frequenza dei bambini e tenuto conto delle esigenze organizzative del servizio dichiarate nel progetto organizzativo;

(h) Nell'asilo dovranno comunque essere presenti almeno due operatori, anche nei momenti di minima presenza degli utenti;

(i) Per tutto il periodo di apertura del nido deve essere presente almeno un educatore in possesso della certificazione attestante l'idoneità a praticare la cosiddetta "manovra antisoffocamento";

(j) Il servizio educativo deve prevedere momenti di "osservazione" di ciascun bambino e la compilazione delle schede individuali con l'annotazione dei progressi e di qualsiasi altra informazione utile;

(k) Deve essere quotidianamente esposto il menù consumato e, per ciascun bambino, l'informazione relativa al gradimento e al consumo;

(l) Al momento dell'entrata e dell'uscita l'educatore di riferimento deve garantire al genitore un piccolo spazio per l'interscambio delle informazioni relative al bambino;

(m) Ai bambini deve essere garantito il costante mantenimento di un buon livello igienico e di pulizia, praticando il cambio ogniqualvolta se ne presenti la necessità, oltre i momenti a ciò dedicati;

(n) I locali dell'asilo nido devono trovarsi in perfetto stato di pulizia prima dell'ingresso dei bambini. Le opere di pulizia dovranno ripetersi nel momento di riposo dei bambini e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in funzione delle attività svolte.

## Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

### RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P * D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

### STIMA DELLA PROBABILITA' DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <b>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</b>
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <b>una volta durante la sua vita lavorativa</b>
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <b>una volta ogni cinque anni</b>
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno <b>una volta ogni sei mesi</b>

### STIMA DELLA GRAVITA' DEL DANNO

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

**Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto**

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

**MATRICE ASIMMETRICA**

		<u>DANNO</u>				
		Danno Lieve		Danno Moderato		Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Medio	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Alto	Rischio Molto Alto

**MISURA E VALUTAZIONE**

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula  $R=P \cdot D$  e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

## Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

	4	4	8	12	
P	3	3	6	9	
Probabilità	2	2	4	6	
	1	1	2	3	D
		1	2	3	Danno

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

**R > 6** Azioni correttive immediate

**4 > R < 6** Azioni correttive da programmare con urgenza

**R < 3** Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

L'attività oggetto dell'appalto verrà svolta in contemporanea alla normale attività lavorativa. I rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente gli aspetti di seguito schematizzati:

**Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto**

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

**Attività di ricezione di pasti caldi (i pasti sono solamente veicolati trasportati con carrello al nido).**

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P*D= R		
				P	D	R
Porzionatura e distribuzione pasti	Utenti/personale docente ed ausiliario/appaltante	Ustione accidentale dovuta allo sversamento dei cibi	Misure procedurali: Distribuzione delle porzioni progressiva verifica della temperatura di minestre e cibi (non deve essere ustionante)	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Utenti/personale docente ed ausiliario/appaltante	Scivolamento dovuto a sversamento cibi sul pavimento, urto accidentale con banchi sedie ed arredi	Distribuzione delle porzioni progressiva verifica della temperatura di minestre e cibi (non deve essere ustionante) Utilizzo di calzature antiscivolo da parte del personale della Cooperativa Segnalazione da parte degli insegnanti di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area (fino ad asciugatura)	2	2	4
Lavaggio pavimentazione <i>Rischio introdotto dall'appaltatore/appaltante</i>	TUTTI	Scivolamento – caduta	Interdizione temporanea al passaggio, utilizzo di calzature antiscivolo, segnaletica di avvertimento	2	2	4

**Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto**

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

**Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa**

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati in:

- o Cartellonistica supplementare (interdizione di aree nel corso delle pulizie) € 100,00
- o Formazione e coordinamento (annue) € 200,00

**Il Comune promuoverà il coordinamento tra l'IC Campomorone-Ceranesi e la Ditta/Cooperativa ..... aggiudicataria dell'appalto "Mela Verde" e la Ditta/Cooperativa ..... per la gestione coordinata delle emergenze**

**La stesura del piano di emergenza del nido sdarà a carico della Cooperativa di cui sopra che assumerà la gestione del nido "Mela Verde".**

**Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto**

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

**4. FIGURE DI RIFERIMENTO**

**Azienda Committente: Comune di Campomorone**

Referente aziendale	Dott. ssa Maria Rita Monteverde
Datore di lavoro	Dott. ssa Laura Fasano
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. ssa Laura Bocca
Medico del Lavoro	Dott. Vittorio Noli
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Antonio Rossi

**Addetti antincendio e Primo Soccorso:**

Sig.ra Barbara Puzzo

Sig.ra Paola Guida

**Azienda Appaltatrice: .....**

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

**Addetti antincendio:**

- ✓ \_\_\_\_\_
- ✓ \_\_\_\_\_

**Addetti primo soccorso:**

- ✓ \_\_\_\_\_
- ✓ \_\_\_\_\_

**Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto**

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

---

**Azienda Appaltatrice (responsabile della mensa): .....**

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio (se ritenuti necessari):

- ✓ \_\_\_\_\_
- ✓ \_\_\_\_\_

Addetti primo soccorso (se ritenuti necessari):

- ✓ \_\_\_\_\_
- ✓ \_\_\_\_\_

**5. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Non sono presenti rischi specifici

**6. MISURE DI EMERGENZA**

La ditta appaltatrice è tenuta a predisporre piano e procedure di emergenza conformemente a quanto previsto dal D.L. 81/08 e di provvedere alla formazione dei propri addetti alle emergenze. L' I.C. Campomorone-Ceranesi provvederà ad indire la riunione di coordinamento annuale con la cooperativa responsabile dell'appalto e la ditta/Cooperativa ....., responsabile del servizio mensa.

**7. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE**

**Agenti chimici e biologici**

Per lo svolgimento delle prestazioni relative alle operazioni di pulizia dei locali, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio sono messi a disposizione dall'impresa appaltatrice, che garantisce materiali di consumo inerti, asettici, e che non intacchino minimamente la colorazione e/o le caratteristiche originarie dei materiali.

Il materiale igienico sanitario di consumo (sapone liquido, carta igienica, carta asciugamani, sacchetti igienici) dovrà altresì essere fornito dall'impresa appaltatrice.

Il materiale di consumo, per le pulizie e quello igienico sanitario deve essere scelto con particolare attenzione a criteri ecologicamente preferibili (si vedano i criteri ambientali minimi del PAN GPP). Deve essere documentata la composizione dei prodotti, preferibilmente con certificazioni (Ecolabel, ICEA, etc ), con riferimento ad almeno il 30% del totale del materiale di consumo impiegato.

La ditta utilizzerà nell'ambito delle operazioni di pulizia prodotti che non rappresentano rischi per gli utenti. Gli esiti della valutazione del rischio, qualora questo non sia nullo, dovranno essere comunicati al Comune.



## **ALTRI ALLEGATI**

### **Allegato 1 Obblighi e divieti**

- DIVIETO di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori.
- DIVIETO di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione del *Committente*. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti e autorizzati
- DIVIETO di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. Se per lo svolgimento dei lavori a Voi affidati dovessero rendersi necessarie operazioni che contrastino con il presente divieto, lo svolgimento di tali operazioni dovrà essere specificamente autorizzato, sentito il parere del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del *Committente*
- DIVIETO di transito e di sosta di veicoli non autorizzati nelle aree del *Committente*
- DIVIETO di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive (es. bombole di gas, infiammabili, ecc...) senza specifica autorizzazione.
- OBBLIGO di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici
- OBBLIGO di attenersi alle procedure contenute nel Piano di emergenza del *Committente*
- OBBLIGO di attenersi alle misure di sicurezza concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella del *Committente*
- OBBLIGO di non trattenersi negli ambienti di lavoro del *Committente* al di fuori dell'orario di lavoro stabilito
- OBBLIGO di recintare le eventuali zone di scavo e/o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizione sopraelevata;
- OBBLIGO di segnalare tempestivamente eventi da Voi provocati, che abbiano comportato deficienza, anche momentanea, di dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza, ecc...
- OBBLIGO, a lavori ultimati, di lasciare la zona interessata dai lavori, sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami, fosse o avvallamenti pericolosi.

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato fumare
- E' vietato assumere alcolici
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- Le attrezzature comunque utilizzate devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
  - normale attività
  - comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza
- Indossare il cartellino L.123/2007 indicante le generalità dell'operatore, la ditta appaltante e la fotografia dell'operatore.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica



# Comune di Ronco Scrivia

(Provincia di Genova)

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo del Governo 09 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche  
secondo le linee guida redatte dall'Università degli Studi di Torino

Il presente documento viene allegato al contratto di appalto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, così come  
modificato dal D. Lgs. 3 agosto 2003 n. 106

### **ASILO NIDO COMUNALE - CORSO ITALIA**

Il Datore di Lavoro

(Dott.ssa Valentina Merlo)

In collaborazione con

Il R.S.P.P.

(I.I.A.L. Andrea Sut)

Data redazione: 15 Marzo 2018

Revisione: 02

## *Sommario*

1.	GENERALITÀ .....	3
2.	IDENTIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA.....	4
3.	ORGANIGRAMMA DELLA COMMITTENZA .....	5
4.	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DELLE IMPRESE OGGETTO DEL CONTRATTO.....	5
5.	AMBIENTI DI LAVORO / REPARTI.....	8
6.	PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....	9
7.	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE .....	11
8.	FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE AREE LAVORATIVE .....	12
9.	FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE AREE LAVORATIVE ED INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE TRA LE IMPRESE .....	13
10.	INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ E DELLE MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE.....	13
11.	MISURE GENERALI PER IL GOVERNO DEI RISCHI INTERFERENZIALI .....	14
12.	GESTIONE DEGLI INCIDENTI E DELLE EMERGENZE .....	15
13.	COSTI DELLA SICUREZZA .....	15
14.	ALTRE INFORMAZIONI.....	16

**ALLEGATO A - VERIFICA IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE**

**ALLEGATO B - VERBALE DI COORDINAMENTO**

**ALLEGATO C - ELENCO ATTIVITÀ E RISCHI INTERFERENZIALI**

**1. Generalità**

Il presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* è redatto ai fini dell'adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e alle successive modifiche apportate dal D.lgs. n. 106 del 3 agosto 2009; lo stesso deve essere consegnato all'Impresa e/o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa) per lavori oggetto di contratto, appalto, opera o fornitura o durante la stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei lavori. Dal canto suo l'impresa è tenuta a fornire specifiche informazioni sui rischi apportati all'interno delle aree di pertinenza della Comune di Ronco Scrivia durante la loro permanenza, su formato cartaceo o su supporto informatico.

Nel rispetto della sua piena autonomia organizzativa e gestionale l'impresa è tenuta ad attuare, nell'esecuzione dei lavori affidati, le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. L'impresa è inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso le aree di pertinenza della Comune di Ronco Scrivia informazioni e formazione adeguate circa la natura e l'entità dei rischi ai quali possono andar incontro, nonché precise istruzioni comportamentali.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente al datore di lavoro o al R.S.P.P. della committente, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate del Comune di Ronco Scrivia, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico competente dell'Impresa possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008, previa comunicazione al Responsabile dell'area sociale scolastica e culturale o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Comune di Ronco Scrivia.

I contenuti del presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della *Riunione di coordinamento*, convocata su iniziativa del Responsabile dei Lavori prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, della quale viene redatto apposito *Verbale*.

DUVRI	REV. N°	DATA
1ª emissione	00	13 Dicembre 2016
1ª emissione	01	10 Aprile 2017
1ª emissione	02	15 Marzo 2018

**2. Identificazione della committenza**

<b>Denominazione:</b>	<b>COMUNE DI RONCO SCRIVIA</b>
<b>Forma giuridica:</b>	Ente pubblico
<b>Sede Legale:</b>	<b><i>Palazzo Comunale - Municipio</i></b> Corso Italia civ. 7 16019 Ronco Scrivia (GE)
<b>Unità Locale:</b>	<b><i>Asilo Nido Comunale</i></b> Corso Italia civ. 131 16019 Ronco Scrivia (GE)
<b>Unità Locale:</b>	<b><i>Magazzino</i></b> Via Bazzano 16019 Ronco Scrivia (GE)
<b>Unità Locale:</b>	<b><i>Plesso Scolastico</i></b> Corso Cesare Battisti civ. 63 16019 Ronco Scrivia (GE)
<b>Telefono:</b>	+39 010 96 59 014 +39 010 96 59 017 +39 010 96 59 023
<b>Fax:</b>	+39 010 93 56 343
<b>Partita IVA:</b>	00705520104
<b>Codice Fiscale:</b>	00705520104
<b>Datore di Lavoro:</b>	Dott.ssa Valentina Merlo
<b>Attività economica:</b>	Pubblica amministrazione
<b>Codice ATECO 2007:</b>	84.00 - Pubblica Amministrazione
<b>Orario e giorni di lavoro:</b>	<b><i>Uffici</i></b> dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30 <b><i>Asilo Nido Comunale</i></b> dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 <b><i>Polizia Locale</i></b> dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30 <b><i>Operai</i></b> dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 13.00

### 3. Organigramma della Committenza

Di seguito, in base a quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si riportano i ruoli e le relative responsabilità identificate all'interno dell'azienda:

RUOLO PER LA SICUREZZA	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO	DOTT.SSA VALENTINA MERLO
R.S.P.P.	T.I.A.L. - ANDREA SUT
R.L.S.	IN ATTESA DI AVVENUTA NOMINA
MEDICO COMPETENTE	DOTT. SALVAREZZA PIERO LUIGI

### 4. Identificazione delle attività svolte e delle imprese oggetto del contratto

Nell'Allegato B sono riportati i dati delle imprese per la verifica dell'idoneità tecnica professionale.

Il comma 3-bis dell'art. 26, D. Lgs. 81/08, dispone che l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non e' superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti da:

- rischio di incendio di livello elevato
- attività in ambienti confinati
- presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive
- presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

**Allegato 1****Asilo Nido - Corso Italia civ. 131**

<b>Rif.to</b>	<b>Servizio Svolto</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Continuità</b>
<b>A</b>	Refezione <sup>1</sup>	Triennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi Dal 1° Settembre al 31 Luglio
<b>B</b>	Gestione della struttura, servizio educativo, ausiliario e pulizie <sup>2</sup>	Triennale	Dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 Dal 1° Settembre al 31 Luglio

**Attività di manutenzione<sup>3</sup>**

<b>Rif.to</b>	<b>Servizio Svolto</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Continuità</b>
<b>C_A</b>	Manutenzioni straordinarie (edili)	In relazione agli eventi	Durante il periodo di chiusura della struttura (sabato o periodo estivo) per non causare interruzione attività scolastica
<b>C_B</b>	Estintori	Semestrale	Durante l'orario di lavoro per la durata di ca. 1 ora
<b>C_C</b>	Impianti elettrici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	Durante il periodo di chiusura della struttura (sabato o periodo estivo) per non causare interruzione attività scolastica
<b>C_D</b>	Impianti termici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	
<b>C_E</b>	Impianti idraulici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	

**N.B.:** Per l'identificazione dell'impresa esecutrice dei servizi di cui sopra si rimanda allegato A ed al contratto di appalto di cui la presente è parte integrante.

**Nota 1:** Il Servizio di Refezione, oltre all'attività svolta all'interno dell'Asilo Nido, comprende le attività svolte all'interno del centro cottura principale, presso la scuola Materna/Elementare, il quale fornisce servizio di refezione ai seguenti plessi: Centro Diurno, Scuola Materna, Scuola Elementare di Borgo Fornari e centro socio educativo.

**Nota 2:** Per interventi di pulizia si intendono sia interni che esterni alla struttura, ivi compreso lo stralcio dell'erba.

**Nota 3:** Gli interventi una volta calendarizzati mantengono i giorni di svolgimento stabiliti per tutto l'anno scolastico. Alcuni di questi saranno svolti dal Comune di Ronco Scrivia o resteranno a capo dello stesso in quanto proprietario della struttura.

**Allegato 1****ELENCO IMPRESE CHE, ALLA DATA DI REDAZIONE DEL PRESENTE DUVRI, PRESTANO LAVORI E/O SERVIZI E CHE APPORTANO ALLA COMMITTENZA RISCHI INTERFERENZIALI****Impresa n. 1:**

<i>Oggetto del contratto</i>	refezione e gestione centro cottura principale
<i>Denominazione e ragione sociale</i>	<b>Dussmann S.r.l.</b>
<i>Luogo di svolgimento dei lavori</i>	Rif.to A

**Impresa n. 2:**

<i>Oggetto del contratto</i>	Servizio di assistenza scolastica educativa
<i>Denominazione e ragione sociale</i>	<b>Cooperativa Sociale Quadrifoglio SCONlus</b>
<i>Luogo di svolgimento dei lavori</i>	Rif.to B

**5. Ambienti di lavoro / reparti**

Di seguito riportiamo gli ambienti di lavoro e reparti dove le imprese possono transitare o lavorare nel corso della loro permanenza presso gli ambienti del Comune di Ronco Scrivia:

**UNITA' LOCALE - ASILO NIDO**

Edificio disposto su un piano fuori terra, accessibile direttamente dalla strada principale (c.so Italia); l'immobile è suddiviso nelle aree qui sotto riportate.

**Piano Terra**

Ambiente di Lavoro / Reparto		Impresa
1)	cucina	Rif.to A
2)	aule ludiche e ricreative	Rif.to B Personale del Comune di Ronco Scrivia
3)	zona nanna (n.ro 2)	Rif.to B Personale del Comune di Ronco Scrivia
4)	aula mensa	Rif.to A Rif.to B Personale del Comune di Ronco Scrivia
5)	dispensa	Rif.to A Rif.to B Personale del Comune di Ronco Scrivia
6)	spogliatoio e servizi igienici	Rif.to B Personale del Comune di Ronco Scrivia

L'accesso per fornitori e ditte può avvenire direttamente dall'esterno, senza inficiare l'accesso degli studenti.

**Spazio Esterno**

Cortile a cielo aperto, di pertinenza dell'asilo nido, utilizzato per attività ricreative degli utenti.

## 6. Processo di Valutazione dei Rischi da interferenze

Il processo per la valutazione dei rischi da interferenze consta delle seguenti fasi:

### a) **Analisi dell'attività oggetto di contratto di forniture o d'opera**

- verifica dei requisiti tecnico-professionali e della rispondenza ai dettami previsti dal D. Lgs. 81/08 dell'impresa (si veda Allegato B);
- definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati all'interno dell'azienda a impresa appaltatrice ovvero lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre l'individuazione dei casi per i quali si possa ragionevolmente ritenere non essere presenti rischi interferenziali, individuati in:
  - ✓ le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
  - ✓ i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità della Committente;
  - ✓ i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la Committente;
  - ✓ i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni (non necessariamente consecutivi), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

### b) **Valutazione delle interferenze**

Valutazione preliminare ad opera del Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione del contratto.

### c) **Predisposizione del DUVRI**

Individuazione delle misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze. Le direttrici secondo cui l'Azienda si muove per ottenere una significativa riduzione del rischio da interferenze sono:

- ✓ sfasamento spaziale delle attività interferenti;
- ✓ sfasamento temporale delle attività interferenti;
- ✓ gestione del rischio di interferenza mediante misure di prevenzione e protezione individuali o collettive, apprestamenti, procedure organizzative di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi, infrastrutture e attrezzature.

In analogia a quanto previsto nel codice dei contratti, relativamente ai lavori, è fatto obbligo al Fornitore di presentare proposte integrative al D.U.V.R.I. ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, proposte che naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte della Committente.

### d) **Attuazione del DUVRI (a fronte dell'affidamento del contratto)**

**Allegato 1**

Cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto e coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione ovvero, ove ciò non è possibile, la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione della fornitura o dell'opera. Se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta del Fornitore, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, il D.U.V.R.I. sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

Qualora la Committente lo ritenesse opportuno potrà richiedere al Fornitore la compilazione, all'atto dell'esecuzione del contratto, di un "verbale di cooperazione e coordinamento", Allegato A al presente.

Il verbale consta delle seguenti parti:

- disposizioni di sicurezza che le imprese esecutrici ovvero i lavoratori autonomi si impegnano ad adottare;
- individuazione, ad opera delle imprese esecutrici dei lavori ovvero dei lavoratori autonomi, di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle regolamentate nei, connesse alle interferenze venutasi a creare in relazione alla sovrapposizione di più attività.

La sottoscrizione del verbale rappresenta l'attestazione della conformità della procedura aziendale messa in atto per la gestione dei contratti all'interno della Comune di Ronco Scrivia nel rispetto degli adempimenti normativi e l'accettazione ad opera delle parti delle disposizioni in esso contenute.

## **7. Metodologia di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze**

Ciascuna delle attività è caratterizzata da specifiche fasi operative, dalle quali possono derivare rischi da interferenza per i dipendenti della Committente.

L'interferenza si crea nel momento in cui due o più lavorazioni vengano effettuate nello stesso contesto ambientale da parte di personale facente capo a Datori di Lavoro diversi, che si tratti di Committente/Fornitore o di più Fornitori.

La valutazione del rischio di cui al presente D.U.V.R.I. prevede l'individuazione a priori delle interferenze tra le attività oggetto del Contratto di appalto e l'organizzazione e l'ambiente di lavoro della Committente, in base al piano dei lavori da concordare ed alle caratteristiche del contesto ambientale in cui vengono svolte le attività.

Nel presente D.U.V.R.I. si valutano ed identificano i rischi derivanti dalle interferenze e si provvede ad identificare ed adottare le misure di prevenzione e protezione sia per controllare e vigilare le situazioni di interferenza, sia per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalle interferenze stesse.

A fronte dei rischi di interferenza identificati nel presente documento vengono definite le misure specifiche di prevenzione alla tabella del capitolo 10.

**8. Fattori di rischio presenti nelle aree lavorative**

Negli ambienti di lavoro di pertinenza dalla Comune di Ronco Scrivia sono presenti i sotto-elencati fattori di rischio e i conseguenti rischi potenziali:

**AREE DI LAVORO IN AMBIENTI INTERNI**

<u>Luoghi di lavoro</u>	Protezione dai fulmini	A norma
	Impianti elettrici	A norma
	Atmosfere esplosive	A norma
	Condizioni microclimatiche	n.p.
	Illuminazione	A norma
<u>Agenti biologici</u>	Agenti biologici classificati	n.p.
	Microrganismi geneticamente modificati	n.p.
	Organismi geneticamente modificati	n.p.
	Colture cellulari potenzialmente patogene	n.p.
	Materiale biologico potenzialmente infetto di origine umana o animale	n.p.
	Allergeni di origine biologica	n.p.
<u>Sostanze pericolose</u>	Agenti chimici	n.p.
	Agenti cancerogeni e mutageni (cat. 1 e 2)	n.p.
	Gas tecnici e/o medicali	n.p.
<u>Agenti fisici</u>	Rumore	Leq < 80 dB(A)
	Ultrasuoni, infrasuoni	n.p.
	Vibrazioni	n.p.
	Campi elettromagnetici	n.p.
<u>Macchine e attrezzature di lavoro</u>	Macchine	n.p.
	Attrezzature manuali e portatili	Presenti
	Apparecchi per il sollevamento di carichi (transpallets)	n.p.
	Apparecchiature elettriche	Presenti
	Attrezzature munite di videoterminali	Presenti
<u>Altri fattori di rischio</u>	Movimentazione dei carichi	n.c.
	Fattori psicofisici di disagio	n.c.
	Rischio incendio	Medio

n.p. = rischio non presente o non suggestionante per le interferenze

n.c. = non classificabile e comunque non dipendente dalla Committenza

## 9. Fattori di rischio presenti nelle aree lavorative ed individuazione delle possibili interferenze tra le imprese

*Uff. Servizi Sociali - Asilo nido*

Rif.to	Servizio Svolto	Fattori di Rischio Presenti nell'Area di Lavoro	Possibili Interferenze
A	Refezione Preparazione Alimenti	Scivolamenti, cadute da livello, incendio, urti, ustioni	- Durante operazioni di preparazione dei pasti nel centro cottura comunale
B	Gestione della struttura, servizio educativo, ausiliario e pulizie	Scivolamenti, cadute da livello, incendio, urti	- Attività di collaborazione con il personale della cooperativa (il personale comunale è in distacco funzionale presso la struttura).

## 10. Individuazione delle interferenze tra le attività e delle misure specifiche da adottare

Nella tabella qui di seguito si analizzeranno le specifiche interferenze apportate dalle Imprese e le misure di prevenzione e protezione da adottare durante l'esecuzione degli appalti.

Fasi durante le quali si possono verificare interferenze	
1)	Refezione
2)	Servizio Educativo e Ausiliario
Misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ informazione ai lavoratori della committenza sui possibili rischi da interferenze con le imprese esterne</li> <li>▪ riunione preventiva di coordinamento tra la committenza e l'impresa</li> <li>▪ si dovrà provvedere ad attuare un coordinamento con gli operatori presenti nell'area</li> <li>▪ obbligo d'uso dei DPI (nei casi previsti) per i lavoratori dell'impresa esecutrice</li> <li>▪ nei limiti del possibile le operazioni dovranno essere svolte con sfasamento temporale e spaziale dell'attività nei confronti della committenza e dei possibili avventori</li> <li>▪ le attività di manutenzione dovranno essere sospese qualora ve ne sia necessità o vi sia presenza di personale non autorizzato nell'area oggetto dei lavori</li> <li>▪ vigilanza da parte del responsabile dei lavori sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza da parte dei lavoratori dell'impresa</li> <li>▪ richiesta all'impresa di presa visione e accettazione dell'allegato B del presente documento</li> <li>▪ comunicazione da parte dell'impresa di eventuali anomalie o situazioni di pericolo riscontrate</li> <li>▪ divieto di utilizzo per l'impresa delle attrezzature di lavoro della Committenza, previa autorizzazione scritta dalla stessa</li> </ul>	

## 11. Misure generali per il governo dei rischi interferenziali

Sulla base dell'analisi delle attività oggetto del Contratto e delle modalità di svolgimento delle stesse, tenuto conto che:

- l'impresa, nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente della Committente, eliminando ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa con quella della Committente e di eventuali altre imprese presenti;
- l'impresa si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutte le regole interne stabilite dalla Committente:
  - le procedure previste per il controllo degli accessi nonché tutte le limitazioni relative ad eventuali zone ad accesso controllato e/o protette come da normativa interna;
  - le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, quali esposte nelle apposite bacheche;
- **l'impresa si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutti i comportamenti da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni nei locali in cui si svolgono i lavori oggetto del contratto, quali a titolo non esaustivo:**
  - ✓ non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza,
  - ✓ non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo per il luoghi di transito, o non lasciare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo e interdire il passaggio a terzi,
  - ✓ non utilizzare abusivamente materiali e/o attrezzature della Committente,
  - ✓ l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro,

Nel caso in cui durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dall'impresa (od eventualmente dovuti alla presenza di altre Imprese), ***l'impresa nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione degli stessi in contraddittorio con la stessa Committente e/o le eventuali altre Imprese mediante la stesura del "Verbale di coordinamento"***.

Altresì l'impresa dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo nei vari siti oggetto di appalto e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

**12. Gestione degli incidenti e delle emergenze**

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi – anche in area di cantiere se questo è posto in contiguità con le attività della committenza – deve venire tempestivamente segnalata al personale addetto alla gestione della struttura al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'Impresa di adoperarsi – nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione – per la riduzione al minimo dei danni. Inoltre dovrà essere comunicato al Comune di Ronco Scrivia eventuali anomalie riscontrate o incidenti al fine di operare le idonee attività di manutenzione e servizio.

L'Impresa provvederà con propri mezzi e personale adeguatamente formato all'attuazione delle misure di protezione in caso di incidente o di emergenza in area di cantiere interdetta al personale della Comune di Ronco Scrivia.

I lavoratori dell'Impresa che operano in aree in cui sono in svolgimento le attività lavorative della committenza devono in caso di allarme sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature e abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento seguendo le norme di comportamento vigenti nell'edificio e le istruzioni impartite dal personale addetto alla gestione delle emergenze. Alle stesse imprese sono consegnati degli opuscoli informativi sui comportamenti da tenere e sulle modalità di evacuazione da adottare in caso di emergenza.

**13. Costi della sicurezza**

In relazione a quanto esposto nei paragrafi di cui sopra, allo stato attuale l'adozione di disposizioni per la sicurezza possano generare i seguenti costi per la sicurezza:

Categoria/Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo €	Totale €
Informazione e formazione del personale	cad.	3	4h	38,00	456.00
Attuazione dei piani di sicurezza, DUVRI, etc. (es. D.P.I., segnaletica, delimitazioni, etc.)	A corpo	-	-	-	500.00
<b>Oneri della sicurezza:</b>				<b>€ 956.00</b>	

Eventuali costi non previsti nel presente documento saranno valutati nelle successive revisioni.

**14. Altre informazioni**

I servizi igienici presenti all'interno della struttura sono a disposizione del personale delle maestranze esterne per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.

Ronco Scrivia (GE), li 15 Marzo 2018

Il Datore di Lavoro  
(Dott.ssa Valentina Merlo)

In collaborazione con

Il R.S.P.P.  
(T.I.A.L. Andrea Sut)

Per accettazione

Il Responsabile dell'Appalto  
(\_\_\_\_\_)

# **Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali**

*Ai sensi del D.L. 81/08*

**Azienda Committente:**



**COMUNE DI SANT'OLCESE**

**Azienda Appaltatrice:**

**Oggetto Appalto:**

Gestione dell'Asilo Comunale di Sant'Olcese "L'orsacchiotto" per il periodo dal 1 Settembre 2022 al 31 agosto 2026

*Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto*

**INDICE**

Normativa.....	4
<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>8</b>
<b>2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE .....</b>	<b>8</b>
<b>3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....</b>	<b>9</b>
<b>RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI.....</b>	<b>9</b>
MATRICE ASIMMETRICA .....	12
MISURA E VALUTAZIONE .....	12
Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa e pulizia .....	15
<b>4. FIGURE DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>16</b>
Azienda Committente: Comune di Sant'Olcese .....	16
Azienda Appaltatrice: .....	16
Azienda Appaltatrice (responsabile della mensa): Ditta Dussmann .....	17
<b>5. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO .....</b>	<b>18</b>
<b>6. VIE DI USCITE .....</b>	<b>18</b>
<b>7. MISURE DI EMERGENZA .....</b>	<b>18</b>
<b>8. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE .....</b>	<b>18</b>
Agenti chimici e biologici.....	18
<b>9. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....</b>	<b>19</b>
<b>10. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI .....</b>	<b>19</b>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI APPALTO**  
**AI SENSI DEL ART. 26 D.L. 81/08**

---

**I GESTIONE DEL DOCUMENTO**

Responsabilità:

Responsabile del servizio: Roberta Cammarata
----------------------------------------------

Approvazione:

Comune di Sant'Olcese

	FIRMA	DATA
Stefano Bertoro		

Presenza Visione:

Azienda Appaltatrice responsabile della gestione del Nido

	FIRMA	DATA

Presenza Visione:

Azienda Appaltatrice responsabile della refezione scolastica

	FIRMA	DATA

**II LISTA DELLE REVISIONI**

Revisione	Data
<b>1</b>	13/01/2022
<b>2</b>	
<b>3</b>	
<b>4</b>	
<b>5</b>	

## Normativa

### CODICE CIVILE

#### **Art. 1655 Nozione**

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

#### **Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera**

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

### **Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dalla Legge 98 del 09/08/2013**

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI APPALTO**  
**AI SENSI DEL ART. 26 D.L. 81/08**

---

ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortuni e malattie professionali di cui all'art. 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, in proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi e forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI APPALTO**  
**AI SENSI DEL ART. 26 D.L. 81/08**

---

del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e data di assunzione.

**.Definizioni**

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI APPALTO**  
**AI SENSI DEL ART. 26 D.L. 81/08**

---

## 1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3-ter dell'art. 26 del d.l. 81/08 così come integrato dal D.L. 106/09

Le figure che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono:

**Ditta appaltante:** Comune di Sant'Olcese che redige il presente documento in qualità di Datore di lavoro

**Ditta ove si svolge il servizio:** Asilo Nido Comunale di Sant'Olcese "L'orsacchiotto"

**Prestatrice di servizio (esecutrice):**

- Ditta appaltatrice responsabile della gestione dell'Asilo Nido che sottoscrive il presente Documento per presa visione
- Ditta appaltatrice responsabile della refezione scolastica dell'Asilo Nido che sottoscrive il presente Documento per presa visione

## 2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

Committente	
Ragione Sociale	Comune di S.Olcese
Indirizzo	Piazza Marconi 40
Recapiti Telefonici	0107267111
Partita Iva e Codice Fiscale	00620570101

Appaltatore responsabile della gestione del Nido	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Ditta responsabile della refezione scolastica (per presa visione)	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

### **3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

Il servizio deve essere erogato, di norma, per un periodo di undici mesi all'anno, con inizio il 1° settembre e termine il 31 luglio, dal lunedì al venerdì, salvo quanto eventualmente indicato in sede di offerta, escluse le festività infrasettimanali e i periodi di sospensione in occasione delle festività natalizie e pasquali, sospensione che nel complesso non potranno superare i dieci giorni lavorativi, salvo diversa statuizione deliberata dai singoli Comitati di Controllo delle strutture.

Ogni giorno di apertura dell'asilo nido il servizio deve essere assicurato per almeno 10 ore consecutive a partire dalle ore 7,30 garantendo comunque la custodia dei bambini anche in caso di ritardo da parte delle famiglie rispetto all'orario di chiusura, fatti salvi ampliamenti di fascia oraria proposti in sede di offerta dal soggetto aggiudicatario. Il Comune si riserva di modificare la durata oraria del servizio in misura inferiore al minimo indicato.

Il servizio prevede, di norma:

- (a) L'ingresso al nido dalle ore 7,30 alle ore 9,30 e dalle 11:15 alle 11:30;
- (b) L'uscita per i frequentanti part-time mattutino dalle 12,30 alle 13,30 e dalle 16,00 alle 17,30 per i frequentanti full-time e part-time pomeridiano;
- (c) Lo svolgimento delle attività didattiche e ludiche programmate fino alle ore 10,30, quindi igiene dei bambini in preparazione del momento del pranzo;
- (d) La porzionatura e lo scodellamento dei pasti ivi compresi la colazione, lo "spuntino" di metà mattina e la merenda, eventuale ritiro dei buoni mensa e comunicazione del numero dei pasti alla cucina. Dette operazioni comprendono pelare la frutta e tagliare la carne e ogni altro alimento in dimensioni adeguate per i piccoli utenti. Il personale del nido deve assistere i bambini in funzione delle diverse esigenze connesse all'età degli stessi per tutta la durata del pranzo. Il personale, sia educativo che ausiliario, deve garantire la massima attenzione e vigilanza durante il momento del pasto dei bimbi e consumare il proprio pasto in orario differenziato;
- (e) Dalle ore 13,00-13,30 alle ore 14,30-15,00, fatte salve le esigenze individuali, è previsto il momento di riposo;
- (f) Dalle ore 14,30-15,00 inizia il "risveglio", accompagnato dalla merenda a da momenti di gioco libero, in attesa dell'uscita;
- (g) D'intesa con il Coordinatore pedagogico e il gruppo di lavoro potranno essere previsti modalità e orari di frequenza diversi da quelli sopra elencati;
- (h) Il personale educativo dovrà essere presente al nido in maniera da assicurare sempre il seguente rapporto educatore/bambino: 1/5 per le sezioni di bambini di età compresa tra i 6 e i 12 mesi; 1/7 per le sezioni di bambini di età compresa tra i 12 e i 24 mesi; 1/10 per le sezioni di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.
- (i) Il personale di supporto, che dovrà essere presente nella quantità di almeno un collaboratore addetto ai servizi generali, dovrà essere presente al nido in relazione alla frequenza dei bambini, alle esigenze organizzative del servizio dichiarate nel progetto organizzativo e comunque per non meno di sei ore al giorno dalle 7:30 alle 13:30;
- (j) Nell'asilo dovranno comunque essere presenti almeno due operatori, anche nei momenti

di minima presenza degli utenti;

- (k) Per tutto il periodo di apertura del nido deve essere presente almeno un educatore in possesso della certificazione attestante l' idoneità a praticare la cosiddetta "manovra antisofoffocamento";
- (l) Il servizio educativo deve prevedere momenti di "osservazione" di ciascun bambino e la compilazione delle schede individuali con l'annotazione dei progressi e di qualsiasi altra informazione utile;
- (m) Deve essere quotidianamente esposto il menù consumato e, per ciascun bambino, l'informazione relativa al gradimento e al consumo;
- (n) Al momento dell'entrata e dell'uscita l'educatore di riferimento deve garantire al genitore un piccolo spazio per l'interscambio delle informazioni relative al bambino;
- (o) Ai bambini deve essere garantito il costante mantenimento di un buon livello igienico e di pulizia, praticando il cambio ogniqualvolta se ne presenti la necessità, oltre i momenti a ciò dedicati;
- (p) I locali dell'asilo nido devono trovarsi in perfetto stato di pulizia prima dell'ingresso dei bambini. Le opere di pulizia dovranno ripetersi ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in funzione delle attività svolte.
- (q) Il servizio ausiliario espletato dalla figura del collaboratore addetto ai servizi generali (collaborare addetto ai servizi per l'infanzia) comprende la pulizia e la sanificazione dell'asilo nido, fatta eccezione per i locali adibiti alla preparazione dei pasti ove presenti, delle aree esterne, il servizio di lavanderia, di cura e riordino di tutti gli ambienti, il lavaggio della biancheria in uso alle strutture e la fornitura di tutti i prodotti necessari per espletare dette funzioni. Comporta altresì, di norma, le funzioni di apertura della porta nei momenti dell'entrata e dell'uscita e la gestione delle telefonate tramite l'apparecchio di telefonia fissa in dotazione alle strutture.

## **RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI**

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P * D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

STIMA DELLA **PROBABILITA'** DI ACCADIMENTO

<b>PROBABILITA'</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>DEFINIZIONI E CRITERI</b> (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <b><u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u></b>
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <b><u>una volta durante la sua vita lavorativa</u></b>
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <b><u>una volta ogni cinque anni</u></b>
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno <b><u>una volta ogni sei mesi</u></b>

STIMA DELLA GRAVITA' DEL **DANNO**

<b>DANNO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO</b> (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

**MATRICE ASIMMETRICA**

		<u>DANNO</u>				
		Danno Lieve		Danno Moderato		Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Medio	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

**MISURA E VALUTAZIONE**

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidenti di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula  $R=P \cdot D$  e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI APPALTO**  
**AI SENSI DEL ART. 26 D.L. 81 /08**

---

P Probabilità	4	4	8	12	D Danno
	3	3	6	9	
	2	2	4	6	
	1	1	2	3	
		1	2	3	

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

**R > 6** Azioni correttive immediate

**4 > R < 6** Azioni correttive da programmare con urgenza

**R < 3** Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

L'attività oggetto dell'appalto verrà svolta in contemporanea alla normale attività lavorativa. I rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente gli aspetti di seguito schematizzati:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI APPALTO**  
**AI SENSI DEL ART. 26 D.L. 81/08**

**Attività di trasporto di pasti caldi, distribuzione e scodellamento dei pasti**

<b>Attività</b>	<b>Personale Interessato</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misure di eliminazione interferenza</b>	<b>P*</b>	<b>D=</b>	<b>R</b>
Predisposizione pasti Consequente presenza residui di cibo sul pavimento	Ditta responsabile mensa Ditta appaltatrice gestione nido	Scivolamento caduta	Utilizzo calzature adeguate (personale ditta responsabile mensa)	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Utenti/educatori ed ausiliari/ appaltante	Ustione accidentale dovuta allo sversamento dei cibi	Misure procedurali: Distribuzione delle porzioni progressiva (mai più di due piatti alla volta), verifica della temperatura di minestre e cibi (non deve essere ustionante) Controllo da parte delle educatrici che i bambini siano seduti e tranquilli (ditta appaltatrice responsabile del nido)	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Utenti/personal e docente ed ausiliario/ appaltante	Scivolamento dovuto a sversamento cibi sul pavimento, urto accidentale con banchi sedie ed arredi	2 Utilizzo di calzature antisdrucchiolo da parte del personale che effettua lo scodellamento. Segnalazione da parte degli insegnanti di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area (fino ad asciugatura	2	2	4

**Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa e pulizia**

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati in:

- Cartellonistica supplementare (interdizione di aree nel corso delle pulizie) € 100,00
- Formazione e aggiornamento € 400,00 annue
- Partecipazione alle riunioni di ordinamento (4 ore annue) € 300,00

**Interferenze con personale del comune**

Non sono presenti interferenze con il personale comunale.

Sono possibili interferenze tra la ditta responsabile del servizio mensa e la ditta che gestisce il nido presso i locali della cucina.

#### **4. FIGURE DI RIFERIMENTO**

##### **Azienda Committente: Comune di Sant'Olcese**

Referente aziendale	Dott.ssa. Roberta Cammarata
Datore di lavoro	Arch. Stefano Bertoro
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Laura Bocca
Medico del Lavoro	Dott. Pierluigi Salvarezza
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Geom. Fabrizio Gastaldo

Non vengono indicati gli addetti alle emergenze antincendio e primo soccorso del Comune in quanto lo stesso non ha disponibilità giuridica presso i locali ove si svolge l'appalto

##### **Azienda Appaltatrice:**

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

##### **Addetti antincendio:**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

##### **Addetti primo soccorso:**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**Azienda Appaltatrice (responsabile della mensa):**

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

**Addetti squadra antincendio**

- ✓ \_\_\_\_\_
- ✓ \_\_\_\_\_

**Addetti primo soccorso**

- ✓ \_\_\_\_\_
- ✓ \_\_\_\_\_

## **5. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

La struttura è situata in Via Fratelli Cervi, 2, in località Manesseno

Si tratta di un edificio in un unico piano a rischio incendio MEDIO. Ristrutturazione ed adeguamento alle normative antincendio sono appena state terminate. In attesa di presentazione SCIA ai Vigili del Fuoco.

La struttura è così organizzata:

### **Piano terra**

Ingresso, lavanderia, servizi, aule gioco/pasto/nanna. In altra ala, sempre situata a piano terra ma con accesso separato, si trova la cucina ed i locali ad essa asserviti.

L'edificio è dotato di:

- Estintori
- Segnaletica di emergenza.

## **6. VIE DI USCITE**

Le vie di uscita sono sufficienti ed adeguate.

## **7. MISURE DI EMERGENZA**

La ditta appaltatrice è tenuta a redigere il piano di emergenza per la struttura e di garantire gli addetti formati per la gestione delle emergenze.

Il piano di emergenza andrà condiviso con la ditta che effettua il servizio mensa. Il Comune mette a disposizione le planimetrie di emergenza che sono affisse all'interno della struttura.

## **8. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE**

### **Agenti chimici e biologici**

Per lo svolgimento delle prestazioni relative alle operazioni di pulizia dei locali, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio sono messi a disposizione dall'impresa appaltatrice, che garantisce materiali di consumo inerti, asettici, e che non intacchino minimamente la colorazione e/o le caratteristiche originarie dei materiali.

Il materiale igienico sanitario di consumo (sapone liquido, carta igienica, carta asciugamani, sacchetti igienici) dovrà altresì essere fornito dall'impresa appaltatrice.

Il materiale di consumo, per le pulizie e quello igienico sanitario deve essere scelto con particolare attenzione a criteri ecologicamente preferibili (si vedano i criteri ambientali minimi del PAN GPP). Deve essere documentata la composizione dei prodotti, preferibilmente con certificazioni (Ecolabel, ICEA, etc ), con riferimento ad almeno il 30% del totale del materiale di consumo impiegato.

La ditta utilizzerà nell'ambito delle operazioni di pulizia prodotti che non rappresentano rischi per gli utenti. Gli esiti della valutazione del rischio, qualora questo non sia nullo, dovranno essere comunicati al Comune

Sono a carico del Concessionario:

- (a) La fornitura del materiale didattico, di cancelleria e di facile consumo;
- (b) La fornitura del materiale di pulizia per i locali;
- (c) La fornitura del materiale di pulizia e igiene personale dei bambini, idoneo all'età e dermatologicamente testato;
- (d) La fornitura dei dispositivi e presidi anti COVID 2019;
- (e) I costi di telefonia mobile e il traffico dati;
- (f) Il costo dei pasti del personale in servizio all'ora del pranzo che dovrà essere rimborsato alla ditta di ristorazione;
- (g) L'assicurazione per responsabilità civile (RCT/RCO) e la responsabilità professionale;
- (h) I servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione all'interno dei locali adibiti al servizio, con esclusione delle cucine, e nelle aree esterne;
- (i) La manutenzione ordinaria di tipo riparativo dei locali (ivi compresa la tinteggiatura), degli arredi e delle attrezzature in uso all'asilo nido e lo sfalcio dell'erba nelle aree esterne;
- (j) Organizzazione di un Servizio di Pronto Intervento di Manutenzione
- (k) La gestione delle procedure di autorizzazione e accreditamento;
- (l) Promozione dell'immagine dei nidi del DSS10 mediante la creazione di pagina web, depliant informativi e altri mezzi di comunicazione.

## **9. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

Data incontro: \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Presenti (comitato di coordinamento):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **10. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI APPALTO**  
**AI SENSI DEL ART. 26 D.L. 81/08**

---

---

---

---

ALLEGATI